

DIMARO

Alle 9 i soci sono chiamati ad approvare il bilancio, chiuso con ricavi per 25,5 milioni e un utile netto di 3,3 milioni

Saranno nominati anche nuovo Cda e presidente, dopo il passaggio delle azioni a Sas spa controllata da Funivie Campiglio

Funivie Folgarida Marilleva oggi l'assemblea per il futuro

DIMARO - Funivie Folgarida Marilleva spa va oggi all'assemblea dei soci, con un bilancio di tutto rispetto.

L'assemblea è convocata alle 9 al Centro congressi «Alla sosta dell'imperatore» di Folgarida e, oltre all'approvazione del bilancio, prevede la nomina del nuovo consiglio di amministrazione. E qui ci saranno sicuramente delle novità, dopo l'acquisizione del controllo della società da parte di Sviluppo Aree Sciistiche (Sas) spa, controllata a sua volta da Funivie Madonna di Campiglio spa. Se c'è totale riservatezza sui nuovi amministratori, per Aldo Albasini si chiude oggi un percorso durato anni, prima in consiglio di amministrazione e poi, dal dicembre 2012, alla presidenza: «Dopo nove anni nella società - ci dice - concludo questa esperienza con grande soddisfazione».

Il bilancio chiuso al 30 aprile vede ricavi per 25,5 milioni di euro, in crescita del 5,19% rispetto all'esercizio precedente, nonostante la scarsità di neve in inverno, e un utile netto di 3 milioni 324 mila euro, che fa un balzo del 17,48% rispetto all'anno scorso.

Il nuovo piano industriale 2018-2020 prevede nuovi investimenti in impianti di risalita e di innevamento, ampliamento del demanio sciistico e iniziative promozionali per 25,7 milioni in tre anni: anche in questo caso, bisognerà vedere se e come

peseranno i nuovi assetti societari. Come si ricorderà, Sas ha versato al Fallimento Aeroterminale, socio di controllo di Folgarida a seguito del crac veneziano, i 30,8 milioni di prezzo di aggiudicazione all'asta del 3 agosto e a Unicredit e Banca Interprovinciale oltre 10 milioni a copertura dei debiti della holding Valli di Sole Peio e Rabbi, ottenendo in cambio il pacchetto azionario di controllo di Funivie Folgarida Marilleva.

Sas spa è presieduta dal numero uno di Campiglio Sergio Collini e vede in cda, tra gli altri, il presidente di Emme Group (holding di Campiglio) Marcello Andreolli, l'avvocato Paolo Toniolatti e l'ex presidente della Comunità delle Giudicarie Patrizia Ballardini. Dopo l'ultimo aumento di capitale, ha risorse per 23 milioni, sostenute anche dal maxi finanziamento di 25 milioni della Cassa di Risparmio di Bolzano. L'operazione, come è noto, è sostenuta anche da Trentino Sviluppo con 21 milioni di obbligazioni, nonché da La Finanziaria Trentina, Isa, Itas, Mediocredito Trentino Alto Adige e dalla Val di Sole Group degli operatori solandri. In pratica oggi Campiglio possiede, direttamente o indirettamente, il 61,29% delle azioni ordinarie, decisive per il controllo, e il 21,02% di quelle privilegiate di Funivie Folgarida. La società solandra, peraltro, ha a sua volta il 24,25% delle azioni della stessa Campiglio.



Il bilancio di Funivie Folgarida è stato approvato dal cda di Folgarida con «piena soddisfazione per i brillanti risultati raggiunti», che «riflettono la capacità della società di creare ricchezza» e confermano il successo del processo di riorganizzazione e rilancio. I ricavi crescono del 5%. I passaggi impianti, cioè il numero di volte in cui i clienti hanno utilizzato le funivie, si attestano a 10,4 milioni, mentre gli ingressi gior-

nalieri sono a 1 milione 92 mila. Il margine operativo lordo (Ebitda) sale a 9,5 milioni (+11,87%), il risultato operativo (Ebit) è a 3,7 milioni (+29,21%). Migliora l'indebitamento (posizione finanziaria netta) che scende da 30,7 a 27,8 milioni. Di conseguenza, il rapporto tra debiti e Ebitda scende sotto la soglia di 3 «ritenuta dagli analisti finanziari di assoluta importanza in termini di solidità finanziaria».